Caso applicato al profilo

AREA dei Collaboratori (ex Area As)

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Risolvere problemi tecnici

ALESSANDRA PATIMO

Alessandra Patimo, dal 1 settembre 2021 Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ha svolto attività di formazione del personale scolastico per la transizione digitale, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Abstract
Il caso simula un'emergenza scolastica con necessità di intervento di primo soccorso. Il collaboratore è chiamato ad attivare procedure operative, collaborare con i referenti e supportare il personale, nel rispetto delle indicazioni del piano di emergenza.

Scenario
Un collaboratore scolastico nota uno studente accasciato a terra nel corridoio e deve attivare tempestivamente le procedure di emergenza e primo soccorso.

Obiettivi formativi

- Saper riconoscere e gestire situazioni di emergenza scolastica.
- Conoscere e applicare le procedure di primo soccorso.
- Collaborare in modo efficace con figure responsabili nella gestione dell'emergenza.

Contesto
Il caso è ambientato in una scuola secondaria di primo grado situata in un quartiere urbano. Il collaboratore scolastico, come da mansionario, ha compiti di sorveglianza, supporto logistico e gestione di emergenze. Il modulo lo prepara a intervenire con prontezza in situazioni critiche, applicando protocolli condivisi.

Problema di partenza

Durante la ricreazione, un collaboratore scolastico nota uno studente privo di sensi nel corridoio. Questa situazione improvvisa e inaspettata richiede un intervento immediato e consapevole di primo soccorso. Incidenti di questo tipo, seppur non frequentissimi, possono verificarsi e la capacità di gestirli con prontezza può fare la differenza tra un esito positivo e conseguenze ben più gravi.

Tale scenario mette in evidenza la necessità per il collaboratore scolastico di padroneggiare non solo le competenze operative legate al primo soccorso e alla gestione delle emergenze, ma anche quelle comunicative e di gestione dello stress, attraverso dispositivi digitali a disposizione.
In questo caso, il "problema tecnico" è rappresentato dall'emergenza sanitaria stessa, e la "soluzione" consiste nell'attivazione delle procedure corrette, nella comunicazione efficace con il personale di riferimento e i soccorsi esterni, attraverso tecnologie digitali, come un App di messaggistica istantanea (Teams) e nel mantenimento della calma per garantire un supporto efficace e sicuro.

Strategie e strumenti

La strategia principale consiste nell'attivazione immediata della "catena dell'emergenza", seguendo scrupolosamente quanto previsto dal piano di evacuazione e dal protocollo di gestione delle emergenze scolastiche.

Le azioni chiave da intraprendere includono:

- Allerta del personale qualificato: La prima e fondamentale azione è allertare il docente più vicino e anche addetti al primo soccorso, utilizzando Tablet in dotazione con elenco contatti rapidi, e, in parallelo, informare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, (DSGA), tramite Teams. Questi soggetti, in base alle loro responsabilità, potranno coordinare ulteriori interventi e attivare i livelli superiori di gestione dell'emergenza.
- Chiamata ai soccorsi esterni: Contestualmente, è essenziale chiamare il 118 (o il numero unico di emergenza, se diverso a livello locale) con App SoS installata sul Tablet, fornendo informazioni chiare, precise e complete sulla situazione, con l'Ipad della Scuola, inclusa la posizione esatta dello studente e il suo stato apparente.
- Messa in sicurezza dell'area: Tramite lo stesso sistema di allerta, ovvero l'app Teams sul tablet in dotazione, si può inviare un messaggio a tutti i docenti del piano o della scuola (es. "Si prega di trattenere gli studenti nelle aule fino a nuova comunicazione a causa di un'emergenza in corso nel corridoio del Piano 1"). Questo evita il panico e libera rapidamente l'area.

Per l'implementazione di queste strategie, il collaboratore scolastico può e deve utilizzare diversi strumenti:

- Tablet in dotazione: Indispensabile per le comunicazioni rapide, sia interne (con docenti e DSGA) che esterne (con il 118).
- Planimetria interattiva del piano di emergenza: Questo documento digitale fornisce indicazioni precise sulle vie di fuga, sui punti di raccolta e sulla posizione degli equipaggiamenti di sicurezza e primo soccorso. Consultarla permette di orientarsi e di dare indicazioni accurate ai soccorsi.
- Registro degli interventi: Uso di Google Education, Moduli Google preconfigurati accessibili offline per la registrazione degli eventi, dove annotare l'ora dell'accaduto, le azioni intraprese, le persone coinvolte e l'evoluzione della situazione. Questo registro è fondamentale per la tracciabilità dell'emergenza, per successive analisi e per scopi legali o assicurativi.
- Kit di primo soccorso: La disponibilità e la conoscenza dell'ubicazione del kit di primo soccorso sono cruciali per poter intervenire con manovre di base (se formate) o per assistere i soccorritori e sono ben individuabile sulla planimetria interattiva.

Articolazione dell'attività

L'intervento del collaboratore scolastico in una situazione di emergenza come quella descritta può essere suddiviso in fasi distinte, ognuna con obiettivi e azioni specifiche.

Fase 1 – Rilevazione dell'emergenza

Questa è la fase iniziale e critica, in cui il collaboratore scolastico svolge un ruolo di osservazione attiva dell'ambiente.

- Individuazione del problema: Il collaboratore nota la situazione anomala, ovvero uno studente accasciato a terra nel corridoio durante la ricreazione.
- Primo approccio e valutazione rapida: Si avvicina allo studente con cautela ma tempestività. L'obiettivo immediato è controllare lo stato di coscienza dello studente (cercando una reazione a stimoli verbali o tattili) e verificare la presenza di respiro (osservando i movimenti del torace o ascoltando il suono del respiro).

Fase 2 – Attivazione della procedura

Una volta accertata la gravità della situazione, il collaboratore deve attivare immediatamente la catena dei soccorsi interni ed esterni, generando un alert automatico per il personale interno:

- Allerta del personale interno: Avvisa tempestivamente il docente di riferimento più vicino usando Google Chat per inviare un messaggio istantaneo al gruppo di emergenza e il dirigente scolastico o il DSGA con una mail. È cruciale fornire una descrizione sintetica ma chiara dell'emergenza (es. "studente svenuto nel corridoio del piano X").
- Chiamata ai soccorsi esterni (118): Contemporaneamente o immediatamente dopo l'allerta interna, il collaboratore o il personale designato (se presente e in grado di agire più rapidamente) chiama il numero unico di emergenza 118, attraverso l'app installata sul Tablet App SOS. Durante la comunicazione, è fondamentale fornire informazioni chiare e puntuali. È importante rimanere in linea e seguire le istruzioni dell'operatore.

Fase 3 – Messa in sicurezza dell'area

In attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati, il collaboratore, che ha il compito di proteggere l'infortunato e prevenire ulteriori rischi, si assicura che l'area intorno allo studente sia sicura e libera da ostacoli:

- Allontanamento di curiosi: Condivide con i colleghi presenti, tramite l'app di messaggistica istantanea scolastica (es. Google Chat), le coordinate dell'evento e richiede eventuale supporto per contenere il flusso di studenti e garantire l'accesso ai soccorritori.
- Sicurezza dell'ambiente: Tramite il tablet scolastico, apre la planimetria digitale dell'edificio salvata in locale per individuare le uscite di sicurezza e i percorsi da mantenere liberi. Si assicura che la zona sia priva di pericoli (es. ostacoli, oggetti che possano cadere) e che lo studente sia al sicuro fino all'arrivo dei soccorsi. Questo potrebbe includere, se necessario e possibile, delimitare l'area.

Fase 4 – Supporto ai soccorritori

Una volta che l'equipe di primo soccorso (es. personale del 118) arriva, il ruolo del collaboratore diventa di supporto e assistenza.

- Accoglienza e guida: Accoglie l'equipe del 118 all'ingresso della scuola e la guida rapidamente verso il luogo dove si trova l'infortunato, fornendo se richiesto, ulteriori dettagli sulla situazione.
- Collaborazione: Assiste i soccorritori in base alle loro richieste, ad esempio reperendo il kit di primo soccorso come indicato nella planimetria interattiva o fornendo informazioni aggiuntive.

Fase 5 – Debriefing e registrazione

Questa fase è cruciale per la documentazione dell'evento e per il miglioramento continuo dei protocolli di sicurezza.

- Compilazione del registro: Compila il registro degli eventi, utilizzando il modulo Google annotando tutti i dettagli rilevanti dell'incidente occorso. Questo registro è un documento importante per la scuola e per eventuali future analisi.
- Confronto post-evento: partecipa al debriefing utilizzando Google Docs per condividere osservazioni e suggerimenti. Eventuali miglioramenti vengono integrati nei protocolli attraverso file collaborativi, mantenendo la documentazione aggiornata e disponibile al team di emergenza.

Bibliografia

- Dlgs 9 aprile 2008, n. 81, art. 43 e segg “Gestione delle emergenze” - https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2008;81~art43
- SoSScuole - App gestione emergenze - https://www.sosscuole.it/domande-frequenti/
  Piattaforma dedicata agli istituti scolastici per la gestione delle emergenze
- Google Workspace for Education - https://edu.google.com/intl/ALL_it/workspace-for-education/editions/overview/
  Piattaforma collaborativa per la comunicazione di emergenza nelle scuole